



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Regionale Lazio

e-mail: lazio@conapo.it, conapo.roma@pec.it
sito internet www.conapo.it
telefono [Riglioni Rossano 3346386141](tel:+39063346386141)

Roma, 17 Agosto 2020

Prot. 29/20

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Lazio
Ing. Giovanni Nanni

Al Comandante provinciale VV.F. di Latina
Ing. Stefano Smaniotto

All'Ufficio di Coordinamento delle Attività
Sanitarie e di Medicina Legale
Dott. Roberto Appiana

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento dei
Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

Alla Segreteria Generale CONAPO

Oggetto: Incendio impianto di smaltimento rifiuti LAOS di Aprilia (LT)

Facendo seguito alla nota CONAPO – sezione provinciale di Latina prot. 26/2020 del 13.08.2020 e che ad ogni buon conto si allega in copia, con la presente la scrivente O.S. CONAPO segreteria regionale Lazio intende sollecitare le SS.LL. in indirizzo, ognuno per il proprio ambito di competenza a voler predisporre con tutta l'urgenza del caso i controlli sanitari a tutto il personale vigifuoco intervenuto nell'incendio di cui all'oggetto che si è protratto per circa una settimana.

Tali controlli costituiscono una forma di tutela basilare per il personale che si è speso oltremodo per lo spegnimento dell'incendio che ha avuto una pesante ricaduta in termini di inquinamento anche nel territorio circostante. A corroborare questa ipotesi è il documento dell'ARPALAZIO, che si allega in visione solo alle SS.LL., redatto a seguito delle analisi quotidiane sul sito ed i cui valori mostrano inequivocabilmente che il personale è rimasto esposto ad agenti inquinanti in misura molto superiore agli analoghi incendi della EcoX di Pomezia e del TMB Salario di Roma.

Si rappresenta inoltre che la gestione dell'intervento è stata inadeguata per quanto riguarda l'impiego dei MMT e della fornitura dei DPI di protezione delle vie aeree, situazioni che, allo stato attuale non dovrebbero proprio verificarsi.

Per quanto sopra esposto si rimane in attesa di urgente riscontro alla presente, significando che se non verranno intraprese idonee misure di tutela e monitoraggio della salute del personale intervenuto la scrivente O.S. si riterrà libera di intraprendere tutte le azioni di protesta consentite dalla norma.

La presente vale anche come formale richiesta d'incontro con le SS.LL. per discutere di quanto accaduto durante l'intervento di cui sopra.

L'occasione è gradita per porgere distinti

il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.R. Rossano RIGLIONI
(firmato)



CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Provinciale LATINA

Latina, 13/08/2020

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco LATINA

P.le Giuliano Carturan 04100 Latina

Tel. cell. 3314961376

email: latina@conapo.it - conapolatina@pec.it - giuseppe_murolo@libero.it

Prot. n. 26/2020

**Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Fabio Dattilo**

**Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Dott. Ing. Giovanni Nanni**

**Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di Latina
Dott. Ing. Stefano Smaniotto**

**All'Ufficio di Coordinamento delle attività sanitarie e di medicina legale
Dott. Roberto Appiana**

**All'Ufficio Sanitario di Latina
Dott. Aldo Velicogna**

Alla Segreteria Nazionale Conapo

Alla Segreteria Regionale Lazio Conapo

Oggetto: Problematiche Incendio Loas Aprilia

La scrivente O.S., informata dal personale operante in loco, vuole rappresentare alla S.V. le gravi problematiche inerenti la gestione delle operazioni nell'evento tristemente noto in oggetto ed il proprio incredulo sconcerto sul non aver disposto alcun cambio per lo stesso personale impegnato: le unità sul posto infatti sono state costrette ad effettuare turnazioni di ben 14 ore con temperature pari ad almeno 34°, senza tener conto poi della costante vicinanza al fuoco e dell'eventuale inadeguatezza dei DPI indossati.

Ci chiediamo perché non sia stata immediatamente attivata una micro-emergenza in ambito locale con il raddoppio dei turni (attuata solo per il personale GOS) che avrebbe consentito l'interscambiabilità del personale ogni 4/6 ore (al fine di ridurre lo stress fisico del personale e di prevenire eventuali infortuni (basti pensare al malore occorso ad un vigile il giorno 11/08/2020 e ad un CR il 13/08/2020 malore che ha necessitato delle cure del personale del 118).

Apprendiamo poi con forte preoccupazione da alcuni quotidiani locali che le prime analisi effettuate dall'Arpa Lazio sulla tossicità dell'aria rilevano valori assai abnormi; lo stesso sindaco di

Aprilia, tra l'altro, si è visto costretto ad emanare urgentemente una ordinanza che prevede, in un'area con un raggio di circa 2 km dall'incendio, il divieto di raccolta o di consumo di qualsiasi alimento vegetale o animale proveniente da essa e la raccomandazione per i residenti di allontanarsi dalle proprie abitazioni o di tenere le finestre rigorosamente chiuse.

Alla luce di ciò, riteniamo sia quantomeno doveroso sapere quali provvedimenti intenda prendere la S.V. per la tutela della salute del personale che opera e che ha operato nel luogo interessato. Quali sono i Dpi oltre all'autoprotettore da utilizzare? Che tipo di mascherine sono indicate? Quali sono i tempi di esposizione a cui il nostro personale può far fronte in una situazione di questo genere? Quali procedure di decontaminazione dei DPI utilizzati? Per il personale intervenuto è stata prevista procedura di screening sanitario? Ci sono persone che sul posto si sono fatte più di 24 ore nell'arco di due turni. Le nostre domande poste in questi giorni a vari livelli non hanno ricevuto la benché minima risposta. Come possiamo allontanare la sensazione di essere mandati a volte allo sbaraglio? Il nostro non vuole essere un attacco gratuito a chi di dovere ma una richiesta di chiarimenti nell'ottica di un sempre migliore servizio reso alla comunità.

Infine, sulla questione dei mezzi movimenti terra: la scrivente, per l'ennesima volta, ribadisce che il decentramento presso le SFO di Montelibretti di escavatori e la loro conseguente privazione ai comandi è stato un fallimento più volte rappresentato negli anni ai direttori regionali e ai vari Comandanti locali che si sono succeduti: il nostro grido di allarme purtroppo non ha però mai avuto risposte ed ogni qualvolta insorge una nuova criticità ci ritroviamo ad affrontare sempre la stessa medesima problematica.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
V.C. Giuseppe Murolo

